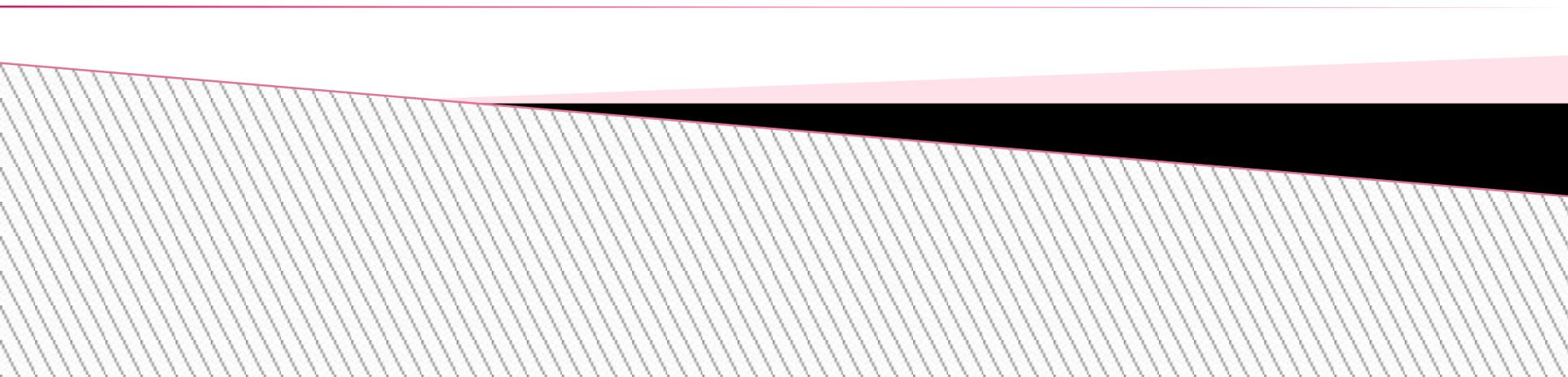


**Letteratura Italiana**  
**Dalla seconda metà dell'Ottocento a**  
**Italo Calvino**

Prof. Francesco Gabriele Polizzi  
A.S. 2016/2017



## Realismo e Naturalismo, Simbolismo e Decadentismo

- 1857 pubblicazione di *Mme Bovary* di Gustave Flaubert e dei *Fleurs du mal* di Charles Baudelaire
- 1858 il critico positivista Hyppolite Taine adopera per la prima volta il termine *naturalismo*; nella prefazione di *Thérèse Raquin*, Emile Zola si definisce primo *scrittore naturalista*.
- 1883 Paul Verlaine pubblica su *Le chat noir* la poesia *Languore*, il cui primo verso recita *Je suis l'Empire à la fin de la décadence*.

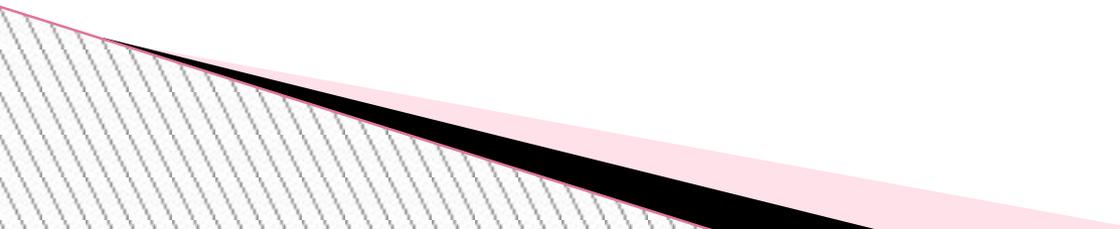
# Giovanni Verga

- Periodo risorgimentale (*Amore e patria, I carbonari della montagna*)
- Periodo tardoromantico (*Storia di una capinera*)
- Scapigliatura (*Eva, Tigre reale, Eros*)
- Adesione al Verismo, 1878 (*Rosso Malpelo*)
- Ciclo dei Vinti: *I Malavoglia* (1881), *Mastro-don Gesualdo* (1889), *La duchessa di Leyra*, *L'onorevole Scipioni*, *l'uomo di lusso*

# Giovanni Pascoli e Gabriele d'Annunzio

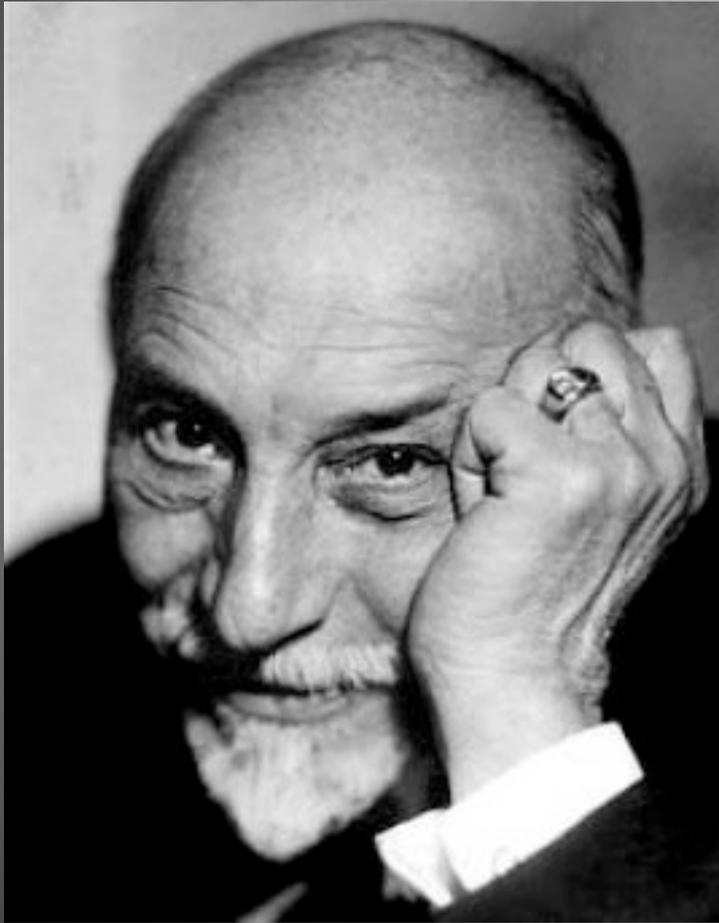
- Pascoli, *Il fanciullino*, apparso su *Il Marzocco*, 1897
  - *Myricae*, 1891
  - *Canti di Castelvecchio*, 1903
- Panismo estetizzante del Superuomo
  - *Il piacere*, 1889
  - *Alcyone*, 1903
  - *La figlia di Iorio*, 1904

# L'età della crisi primo novecentesca

- In campo artistico, il periodo compreso tra il 1904 e il 1920 è quello delle Avanguardie: gruppi organizzati di artisti che si battono contro i gusti tradizionali del pubblico.
  - Tra queste, l'Espressionismo (pittura dal 1904), il Futurismo, il Dadaismo, il Surrealismo
  - Si tratta di movimenti avversi alle poetiche tardo ottocentesche, alla borghesia e alla sua morale, al gusto tradizionale del pubblico, movimenti (almeno all'inizio) anarchici e anticonformisti.
- 

<b>LA CRITICA</b> (1903–1944)	Fondata da <b>Benedetto Croce</b> , polemizzava contro gli intellettuali legati alle mode ottocentesche. <u>Voce autorevole e ferma contro il Fascismo.</u>
<b>LEONARDO</b> (1903–1907)	Fondata da <b>Giovanni Papini</b> , attaccava la cultura tradizionale e il Positivismo ottocentesco.
<b>HERMES</b> (1904–1906)	Fondata da <b>Giuseppe Antonio Borgese</b> , si occupò specialmente di critica letteraria e poco di politica.
<b>LA VOCE</b> (1908–1916)	Accomuna intellettuali diversissimi tra di loro, fino a quando la I guerra mondiale rese impossibile superare i dissensi ideologici. Diretta da <b>Giuseppe Prezzolini</b> e poi da <b>Papini</b> e <b>Giuseppe De Robertis</b> (La “Voce bianca”).
<b>LA RONDA</b> (1919–1923)	Principale sostenitrice del ritorno all’ordine e al classicismo, in opposizione alle novità avanguardiste. Fu curata da <b>Vincenzo Cardarelli</b> , <b>Riccardo Bacchelli</b> , <b>Alfredo Gargiulo</b> .
<b>SOLARIA</b> (1926–1929)	Fondata da <b>Alberto Carocci</b> a Firenze. Tra le riviste più influenti nei suoi anni, pubblicò Gadda, Vittorini, Ungaretti, Pavese, Proust, Kafka, intendendo superare il provincialismo culturale dell’Italiotta fascista.

# Luigi Pirandello (1867–1936)



- Con P. entrano nella letteratura italiana la crisi delle ideologie e il conseguente relativismo, il gusto per il paradosso, la tendenza all'umorismo e al grottesco.

1867	Nasce a Girgenti (Agrigento)
1887–1891	Dopo aver studiato a Palermo, si iscrive alla facoltà di Lettere di Roma, poi conclude i suoi studi a Bonn.
1892	Si stabilisce a Roma, conosce Capuana.
1894	Sposa Maria Antonietta Portulano, figlia di un socio del padre.
1897	Insegna Lingua e Letteratura italiano all'Istituto di Magistero di Roma.
1901	Pubblica <i>L'esclusa</i> a puntate su "La tribuna" (in volume nel 1908).
1904	<i>Il fu Mattia Pascal.</i>
1909–1936	Collabora con il <i>Corriere della Sera.</i>

1913	<i>I vecchi e i giovani, Suo marito.</i>
1917	Rappresenta a Roma <i>Il berretto a sonagli</i> e a Torino <i>Il piacere dell'onestà. Così è (se vi pare)</i>
1921	<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> , fiasco a Roma, successo a Milano e a livello internazionale.
1922	<i>Enrico IV, Novelle per un anno.</i>
1924	Iscrizione al Partito Nazionale Fascista (PNF)
1925-28	<i>Tourn ée</i> in Europa e America con la compagnia teatrale da lui fondata. <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore.</i>
1926	<i>Uno, nessuno, centomila.</i>
1934	Premio Nobel per la Letteratura.
1936	Muore a Roma di Polmonite.

# Italo Svevo (Ettore Schimtz, 1861–1928)



S. costruisce in Italia il romanzo d'avanguardia, in netta contrapposizione con il romanzo ottocentesco:

- Tempo della coscienza e monologo interiore al posto del tempo oggettivo
- Distruzione della trama tradizionale, andamento tematico
- I protagonisti, lontani dall'essere oggettivi, manifestano una certa problematicità.

1861	Nasce a Trieste, in una famiglia ebrea tedesca di agiati commercianti
1880	Crisi finanziaria della famiglia, inizia a lavorare per la filiale trestina della banca Union di Vienna. Passione per la letteratura.
1892	Pubblica a sue spese <i>Una vita</i>
1897	Sposa Livia Portinari, figlia di un industriale e si converte al cattolicesimo. Pubblica il racconto <i>La tribù</i> .
1898	Pubblica <i>Senilità</i> .
1905	Conosce Joyce.
1909– 1910	Legge Freud e conosce la psicanalisi.
1923	<i>La coscienza di Zeno</i> , successo internazionale (Francia)
1928	Muore in un incidente automobilistico.

# La coscienza di Zeno



1. Prefazione
2. Preambolo
3. Il fumo
4. La morte di mio padre
5. La storia del mio matrimonio
6. La moglie e l'amante
7. Storia di un'associazione commerciale
8. Psico-analisi

# James Joyce

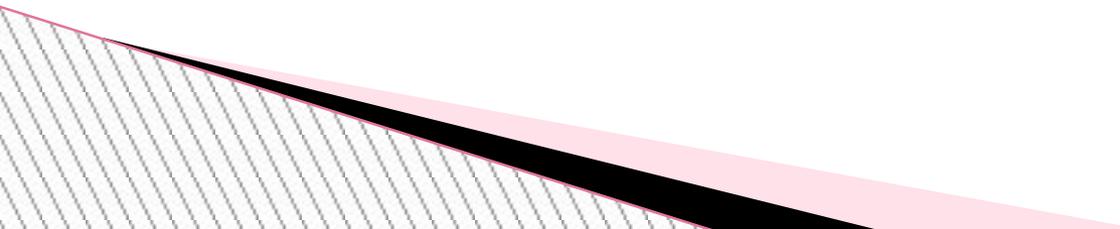
L'*Ulisse* di Joyce è massimo esempio del cosiddetto *stream of consciousness novel* (romanzo del flusso di coscienza).

Publicato dapprima a puntate dal 1918 e in volume nel 1922, registra l'attività della coscienza di Leopold Bloom in una sola giornata: gli eventi di poche ore si intrecciano al passato individuale e con quello dell'umanità.

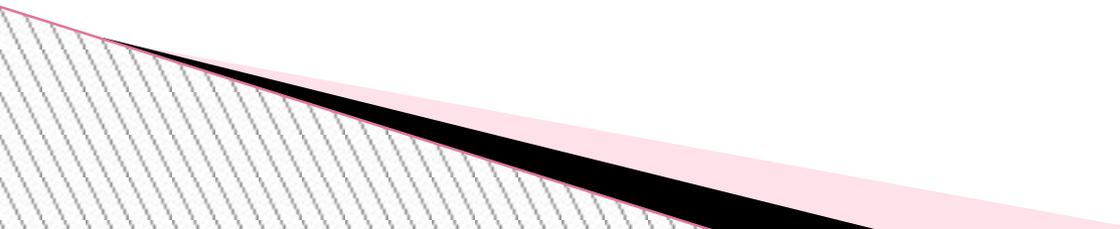
Riferimenti all'*Odissea* omerica e all'*Ulisse* dantesco:

- corrispondenze tematiche di episodi
- viaggio spinto ai limiti (geografici e della propria coscienza)

Innovazioni tecniche:

- Rifiuto della punteggiatura
  - Mescolanza stilistica
  - Struttura aperta della narrazione
- 

# Il Futurismo

- Il 20 febbraio 1909, Filippo Tommaso Marinetti (1876–1944) pubblica su *Le figaro* il primo Manifesto del Futurismo, cui ne seguirono numerosi altri dal valore tecnico (quello della Letteratura è del 1912).
  - I futuristi si proponevano:
    - Nuove forme espressive che rompessero con la tradizione del passato e la società borghese;
    - L'esaltazione dell'era industriale, della vita moderna, delle macchine, della guerra, della velocità;
    - Il rifiuto di accademie, musei, biblioteche;
    - L'eliminazione della punteggiatura, delle preposizioni, di congiunzioni e avverbi, l'uso dei verbi all'infinito, l'abolizione della metrica tradizionale.
- 

# Poesia Crepuscolare

- Definizione coniata dal critico Antonio Borgese nel 1910 per un gruppo di artisti che, pur non costituendo una scuola, si opponevano al modello dannunziano, ponendo d'accento le “buone cose di pessimo gusto”:
  - Guido Gozzano (1883–1916), autore de *I colloqui* (1911).
  - Sergio Corazzini (1886–1907), autore del *Piccolo libro inutile* (1906).
  - Marino Moretti (1885–1979), *Poesie scritte col lapis* (1910), *Poesie di tutti i giorni* (1911).

## Poesia: dalle Avanguardie al Ritorno all'ordine

- La tendenza alla 'restaurazione' e al ritorno alla tradizione è particolarmente forte in Italia, ove si unisce spesso al recupero di tendenze simboliste: nasce così l'*Ermetismo*, cui aderì Salvatore Quasimodo.
- Parallelamente si sviluppa anche una linea realistica della poesia, con Umberto Saba e Cesare Pavese. Questa linea è stata definita *antinovecentismo*, al quale può essere ascritto anche Montale.

# Giuseppe Ungaretti (1888–1970)

- A metà tra Espressionismo e Simbolismo classicista è Giuseppe Ungaretti: estremamente rivoluzionaria e originale la produzione poetica negli anni Dieci, volta al recupero della tradizione a partire dagli anni Venti.



1888	Nasce ad Alessandria d'Egitto da genitori lucchesi
1912	Si stabilisce a Parigi, frequenta la Sorbonne.
1914	Si trasferisce a Milano, parte volontario per la guerra.
1916	<i>Il porto sepolto</i> , poi confluito ne <i>L'allegria</i> (1931).
1933	<i>Il sentimento del tempo</i> .
1936	Lascia l'Italia per il Brasile, a causa di contrasti con il Regime.
1939	Muore il figlio Antonietto, di nove anni.
1942	Rientra in Italia, eletto Accademico d'Italia.
1947	<i>Il dolore</i> .
1970	Muore a Milano.

# Eugenio Montale (1896–1981)



- Fra i poeti più grandi del secolo, ha sfiorato tutte le tendenze del secolo.
- La sua originalità consiste nel modo in cui ha conciliato classicismo e modernismo, stile elevato e prosasticità.
- È alla sua lezione che si sono rifatti i principali poeti emersi dopo la Seconda guerra mondiale.

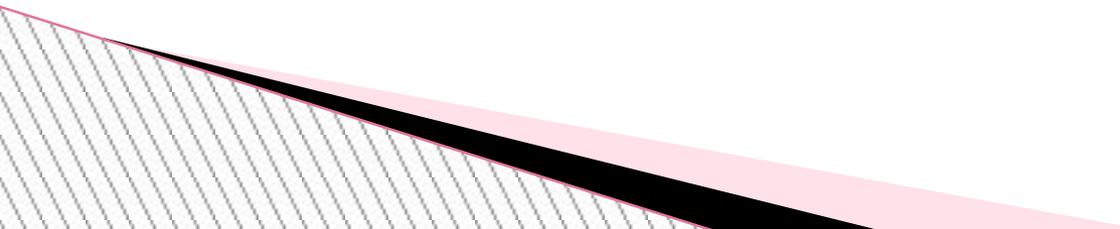
1896	Nasce a Genova.
1917-19	Si arruola volontario in occasione della Prima guerra mondiale.
1925	<i>Ossi di seppia</i> , firma il Manifesto degli intellettuali antifascisti di Benedetto Croce.
1925-26	Scrive su Svevo, conosce Saba e collabora a varie riviste.
1927	Si trasferisce a Firenze e viene assunto dalla Bemporad.
1929-34	Dirige il gabinetto Viesseux , fino a quando non sarà allontanato perché antifascista.
1939	<i>Le occasioni</i> .
1948	Si trasferisce a Milano, ove sarà redattore al <i>Corriere della Sera</i> .
1956	<i>La bufera e altro</i> , <i>La farfalla di Dinard</i> .
1967	Nomina di Senatore a vita.
1971	<i>Satura</i> .
1973	<i>Diario del '71</i> , <i>Diario del '72</i> .
1975	Premio Nobel per la Letteratura.

# La tecnica del correlativo oggettivo

- Termine derivato dalla critica anglosassone e in particolare da T.S. Eliot.
- Indica una modalità di esprimere emozioni in poesia attraverso la rappresentazione di particolari oggetti. Di essa dà un'interpretazione molto personale Eugenio Montale:

Spesso il male di vivere ho incontrato:  
era il **rivo** strozzato che gorgoglia,  
era l'incartocciarsi della **foglia**  
riarsa, era il **cavallo** stramazzone.

[da Ossi di seppia, 1925]



# Umberto Saba (1883–1957)



- Il suo *Canzoniere* rappresenta un progetto unitario in cui eventi biografici e scrittura poetica sono inter-relati.

Vicino ai crepuscolari per la predilezione di temi quotidiani, si discosta da questi per l'assenza di effetti ironici e prosaici.

Il suo è un linguaggio poetico chiaro e semplice, comunicativo.

1883	Nasce a Trieste.
Al 1899	Studi saltuari e irregolari.
1909	Sposa Carolina Woelfler (Lina)
1910	<i>Poesie</i> .
1912	<i>Con i miei occhi</i> .
1915–18	Partecipa alla guerra con mansioni amministrative.
1919	Acquista una libreria antiquaria a Firenze.
1921	<i>Canzoniere</i> , prima edizione a spese dell'autore.
1929	Inizia un trattamento psicoanalitico.
1938	Leggi razziali: cede la libreria e emigra a Parigi. Rientrerà successivamente in Italia.
1945	<i>Canzoniere</i> , seconda edizione.
1947	<i>Storia e cronistoria del Canzoniere</i> .
1951	Riceve un premio dall'Accademia dei Lincei.
1952	Laurea <i>Honoris causa</i> dall'Università di Roma.
1957	Muore a Gorizia.
1959	<i>Canzoniere</i> , ultima redazione (postuma).

# Salvatore Quasimodo (1901–1968)



- « Ognuno sta solo sul cuor della terra trafitto da un raggio di sole: ed è subito sera. »

1901	Nasce a Modica.
1921	Si iscrive a Ingegneria a Roma.
1926–29	Si trasferisce a Reggio Calabria, è impiegato al Genio Civile.
1929	Grazie a Vittorini, suo cognato, entra in contatto con Montale e l'ambiente culturale della rivista "Solaria".
1930	<i>Acqua e terre.</i>
1932	<i>Oboe sommerso.</i>
1936	<i>Erato e Apollion.</i>
1940	Pubblica le sue versioni dei <i>Lirici greci</i> .
1942	<i>Ed è subito sera.</i>
1946	<i>Giorno dopo giorno.</i>
1949	<i>La vita non è un sogno.</i>
1956	<i>La terra impareggiabile.</i>
1959	Vince il premio Nobel per la Letteratura.
1968	Muore a Napoli

# Quadro d'insieme del secondo Novecento

- Anni Quaranta sino agli anni Settanta: grande sviluppo economico (neocapitalismo). Sperimentalismo e Neoavanguardia
  - I novissimi costituiscono il primo nucleo della Neoavanguardia che diede vita al Gruppo '63 dopo un convegno tenuto a Solunto (PA) e a una declamazione presso il teatro Biondo di Palermo. Ne fece parte L. Malerba.
- Anni Settanta, crisi economica (Postfordismo). Postmodernismo.
  - Il primo romanzo consapevolmente postmoderno della lett. Ital. è *Il nome della rosa* di Eco (1980), nelle cui *postille* si trovano espressi i punti principali della nuova poetica: caduta della distinzione tra opera sperimentale e opera di massa, citazionismo, rivisitazione della storia in chiave 'spettacolare', tendenza al *pastiche* di generi, deresponsabilizzazione dell'autore in riferimento al significato dell'opera

# Narrativa: il nuovo realismo di Elio Vittorini e Cesare Pavese



Elio Vittorini  
(1908–1966)



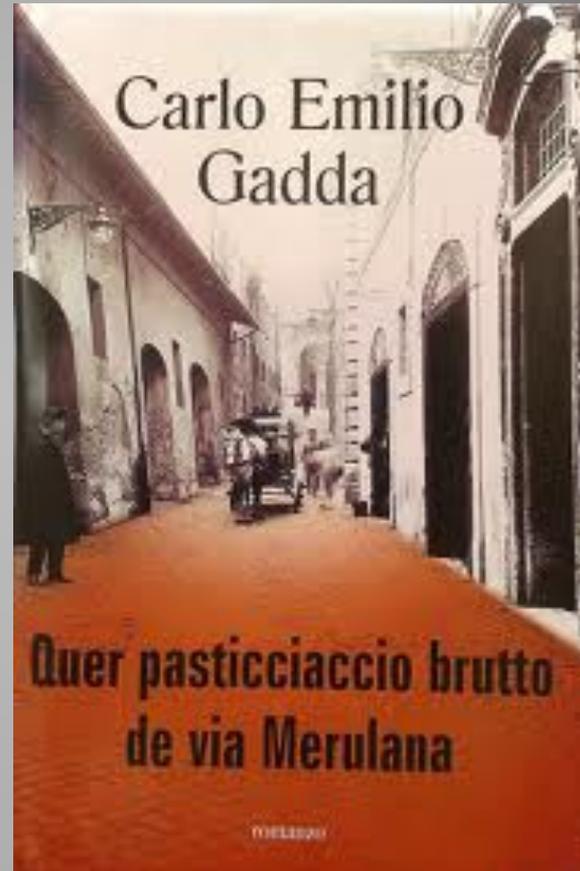
Cesare Pavese  
(1908–1950)

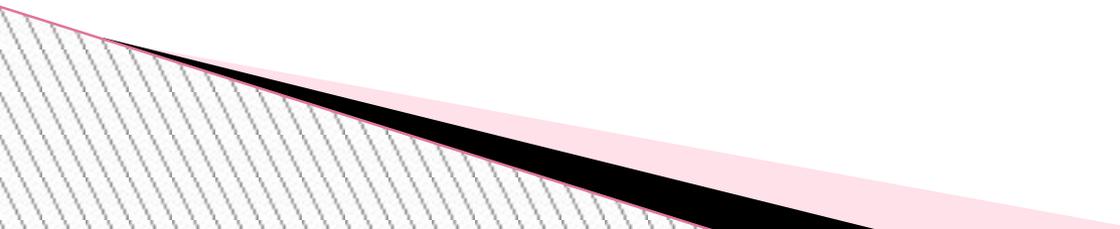
- V. e P. sono maestri del ‘nuovo realismo’ degli anni Trenta e del Neorealismo postbellico. Ma il loro realismo si carica di elementi lirici e simbolici:
- *Conversazione in Sicilia*, 1941: i dati reali, ambienti e situazioni del mondo popolare, sono tradotti in liricità, musica, anticipando modi che saranno ripresi dal Neorealismo.

Il romanzo ha la forma mitico simbolica di un ritorno alle origini

- Anche in *La luna e i falò* (1950), c'è un ritorno, una regressione al paese e alle radici antiche, il tono elegiaco del paesaggio e dei ricordi di infanzia, ma in P. è presente un tono satirico assente in V.

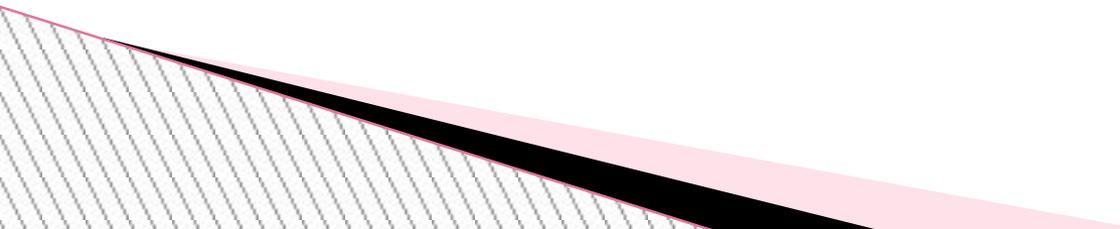
# Carlo Emilio Gadda (1893–1973)



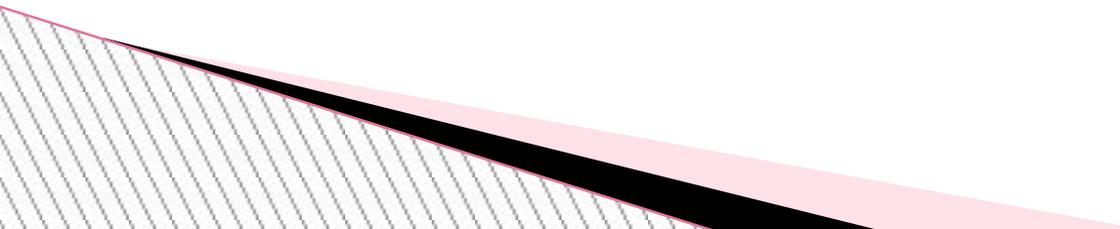
- G. interrompe gli studi universitari per la chiamata alle armi nel 1915. L'esperienza della guerra sarà decisiva per lo sviluppo della sua personalità.
  - L'autore è contraddistinto dai valori lombardi dell'efficienza e della razionalità, che si scontrano con il disordine dell'esistenza e della guerra, la cui carente organizzazione militare porta alla disfatta di Caporetto e alla sua prigionia durata un anno.
  - Del 1957 è *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, romanzo precedentemente pubblicato a puntate su "Letteratura".
  - Dal punto di vista linguistico, può essere definito un *pastiche* di voci dotte, dialettismi, parole deformate, neologismi.
- 

1893	Nasce a Milano
1912	Si iscrive alla Facoltà di Ingegneria
1915	Si arruola volontario negli alpini
1920	Si laurea in Ingegneria
1924	Si iscrive alla facoltà di Filosofia
1926	Inizia la collaborazione con "Solaria"
1931	Pubblica <i>La Madonna dei filosofi</i>
1934	Pubblica <i>Il castello di Udine</i> , con il quale vince il premio Bagutta
1937	Dopo la morte della madre, compone il primo nucleo de <i>La cognizione del dolore</i>
1944	Pubblica <i>l'Adalgisa</i>
1946	Pubblica su <i>Letteratura</i> ampi stralci di <i>Quer pasticciaccio brutto de via Merulana</i>
1950	Ottiene un incarico alla RAI come redattore di programmi culturali
1957	Pubblica il <i>Pasticciaccio</i>
1963	Pubblica in volume <i>La cognizione del dolore</i> , che riceve il <i>Prix international de Littérature</i>
1973	Muore a Roma

# Beppe Fenoglio (1922–1963)

- Tra i suoi romanzi più famosi *Il partigiano Johnny*, pubblicato nel 1968 a partire da due redazioni manoscritte.
  - Il protagonista era già apparso nel romanzo del 1959 *Primavera di bellezza*. Di questi si segue la formazione, da adolescente spensierato alla violenza della guerra, in una prosa che si caratterizza per il ricorso al plurilinguismo, che accosta un inglese letterario e desueto a neologismi e voci dialettali.
- 

“Aveva un naso esageratamente minuscolo, ma malignamente piantato nella esagerata infossatura delle occhiaie, la fronte irregolare e bozzosa e come divorata dalla piantatura fitta e volgare dei capelli neri e senza lustro, con qualche striscia già innaturalmente bianca, repellente come bisce morte dissanguate e imprigionate nel catrame. La bocca era torta ed il mento sfuggente. Tutto il corpo era di una nevrotica picciolità, e doveva essere anormalmente villosa. Eppure da lui fluiva una direttezza, una *dryness* e cordialità paradossali, da stropicciarsene gli occhi. Ed aveva, per sua medesima ammissione, diciannove anni appena compiuti; e la scoperta si enormizzò per Johnny, e per la prima volta gli fece dubitare dei suoi ventidue anni. Non poteva sentirsi maggiore di Tito, anzi doveva apparirsi un ragazzino al confronto.”



# Giuseppe Tomasi di Lampedusa

T. Ben esemplifica la nozione di tradizione novecentesca nel campo del romanzo, con una voluta ripresa delle componenti ottocentesche.

È autore di un unico romanzo scritto negli ultimi anni della sua vita: *Il Gattopardo*, pubblicato postumo nel 1958, con grande successo di critica e pubblico, ma anche critiche di chi in lui vide un ritorno a soluzioni letterarie troppo tradizionali.

Il romanzo riprende la forma storica dal Realismo francese e da De Roberto, coniugandolo con l'analisi psicologica di Proust e Woolf.

# Scena da *Il gattopardo*, di L. Visconti (1963)



# La narrativa in Gran Bretagna nell'età dei regimi totalitari

- La narrativa inglese è caratterizzata dalla protesta degli intellettuali contro la massificazione e lo strapotere della tecnologia, in una forma a metà tra il romanzo di fantascienza e il saggio, ove spesso vengono rappresentate delle *distopie*:
  - Il mondo nuovo, di Aldous Huxley (1932)
  - 1984, di George Orwell (1949)
  - Il signore delle mosche, di William Golding (1954)

# Alberto Moravia

## (Alberto Pincherle, 1907–1990)

- Infanzia segnata dalla tubercolosi. Durante la convalescenza, tra il 1925 e il 1928, scrive il romanzo *Gli indifferenti*.
- I conflitti con il regime si accentuano dopo la pubblicazione de *La mascherata* (1941), imponendogli di pubblicare sotto pseudonimo. Nello stesso anno sposa Elsa Morante.
- Con *La noia* (1960) ottiene il premio Viareggio. Il romanzo si lega al filone esistenzialista.
- Nel 1961 si lega a Dacia Maraini

## Elsa Morante (1912–1985)

Ad Anacapri inizia la stesura di *Menzogna e sortilegio*, che le varrà il premio Viareggio nel 1948.

Il suo secondo romanzo, *L'isola di Arturo*, vince nel 1957 il premio Strega.

Il terzo romanzo, *La storia*, suscitò alla sua uscita nel 1974 numerose polemiche.

*Aracoeli*, ultimo romanzo, nasce nel cosiddetto periodo degli anni di Piombo (fine anni '70–inizi '80), funestato da attentati di estrema destra e sinistra.

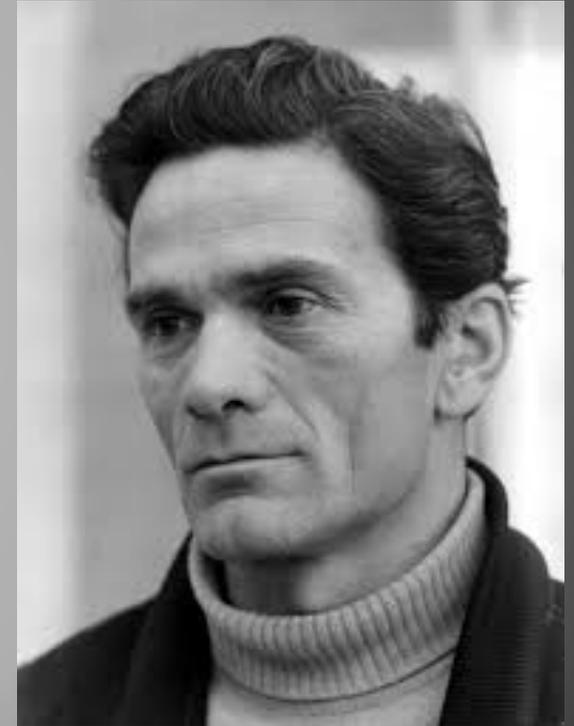
# Leonardo Sciascia (1921–1989)

- *Il giorno della civetta*, 1961  
(romanzo)
- *Gli zii di Sicilia*, 1961  
(quattro racconti)
- *Il consiglio d'Egitto* 1963  
(romanzo)
- *Il contesto*, 1971  
(romanzo)
- *Todo modo*, 1974  
(romanzo)



# Pier Paolo Pasolini (1922–1975)

- *La meglio gioventù*, poesie  
1954
- *Ragazzi di vita*, 1955  
romanzo
- *Le ceneri di Gramsci*, 1957  
poesie
- *Una vita violenta*, 1959  
romanzo
- *Scritti corsari*, 1975 articoli



Carlo Levi (1902–1975)	<i>Cristo si è fermato a Eboli</i> , 1943–1944 <i>Le parole sono pietre</i> , 1955
Vasco Pratolini (1913–1991)	Ciclo di romanzi intitolato <i>Una storia italiana</i> ; ne fanno parte <i>Metello</i> (1955), <i>Lo scialo</i> (1960), <i>Allegoria e derisione</i> (1966). L'ultimo romanzo previsto, <i>Malattia infantile</i> , rimase incompiuto.
Vitaliano Brancati (1907–1954)	<i>Don Giovanni in Sicilia</i> , 1941 <i>Il bell'Antonio</i> , 1949 <i>Paolo il caldo</i> , 1955
Giorgio Bassani (1916–2000)	Il centro della sua produzione è costituito dai sei romanzi che costituiscono <i>Il romanzo di Ferrara</i> (1974); <i>Dentro le mura</i> (1956), <i>Gli occhiali d'oro</i> (1958), <i>Il giardino dei Finzi-Contini</i> (1962), <i>Dietro la porta</i> (1964), <i>L'airone</i> (1968), <i>L'odore del fieno</i> (1972).
Primo Levi (1919–1987)	<i>Se questo è un uomo</i> , 1947 <i>La tregua</i> , 1963 <i>La chiave a stella</i> , 1978 <i>I sommersi e i salvati</i> , 1985

# Italo Calvino

- Calvino ha svolto un percorso personale di ricerca dal Neorealismo (*Il sentiero dei nidi di ragno*, 1947), al fantastico-allegorico (trilogia *I nostri antenati*, 1960), alla scienza (*Cosmocomiche* 1965), al Postmoderno (*Le città invisibili*, 1973)
- Dalla frequentazione degli strutturalisti e dei semiologi francesi nasce in C. l'idea della letteratura come *gioco combinatorio*, come attività condotta in laboratorio e volta a costruire romanzi artificiali (*Il castello dei destini incrociati*, 1969).

# I Nobel italiani per la Letteratura:

- Giosuè Carducci, 1906
  - Grazia Deledda, 1926
  - Luigi Pirandello, 1934
  - Salvatore Quasimodo, 1959
  - Eugenio Montale, 1975
  - Dario Fo, 1997
- 